

TRENTINO 290421

Cgil, Cisl e Uil: "In Trentino servono 55 milioni per famiglie e lavoratori"

Grosselli, Bezzi e Alotti alla seconda commissione contro la giunta: "il quadro è di totale incertezza"



TRENTO. "Preoccupa non poco, inoltre, **il quadro di totale incertezza** in cui si colloca il disegno di legge della Giunta provinciale di Trento: di fatto **le risorse non ci sono**, come dimostrano gli stessi emendamenti depositati dall'esecutivo che stanziavano **risorse per appena nove milioni di euro**. La manovra finanziaria è assolutamente insufficiente per rispondere ai bisogni delle famiglie e dei lavoratori messi in grave difficoltà dalla crisi".

Lo hanno annunciato - a quanto riportato in una nota congiunta - i segretari di Cgil, Cisl e Uil del Trentino, **Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti**, (in foto) sentiti oggi (28 aprile) dalla seconda Commissione del Consiglio provinciale durante le audizioni sulla manovra.

"Unica certezza è che la manovra della Giunta Fugatti **varrà 500 milioni di euro**, tanto quanto quella della Provincia di Bolzano. Chiediamo, allora, che si stanziino **almeno 55 milioni di euro**, come in Alto Adige, **per interventi in favore di famiglie e lavoratori**", hanno detto i segretari, rilevando come l'urgenza maggiore sia quella abitativa per le tante persone che hanno perso l'occupazione o sono rimasti in cassa integrazione.

"Se realmente la giunta vuole aiutare questi nuclei famigliari con figli stanzi **le risorse necessarie per l'accesso a 50 euro al mese a tutti i servizi conciliativi estivi per i bambini e ragazzi dai tre ai 14 anni**", hanno quindi aggiunto Grosselli, Bezzi e Alotti, chiedendo anche di riaprire il tavolo di confronto per il rinnovo dei contratti pubblici.